

Chiamami Cittadino

Anno XXI
n° 639

Hanno collaborato a questo numero
Raluca Albu, Agron Ceka,
Narine Ohanyan, Huan Guoke, Makeliana Beu

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen
Quamèni Qytetar

ناديني المواطن 呼唤我, 公民 ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН

L'inserto multilingue di Chiamami Città a cura di Claudio Costantini

Via Bonsi, 45 - 47921 Rimini - tel. 0541.780332 - fax 0541.784170 - redazione@chiamamicitta.net - www.chiamamicitta.net

Rinnovo del permesso di soggiorno

I più deboli pagano sempre di più

La crisi economica tocca sempre i più deboli. Lo sono anche gli stranieri extra UE, che quando perdono il lavoro, rischiano anche la perdita del permesso di soggiorno. Infatti, quando l'immigrato non ha un lavoro al momento del rinnovo del permesso di soggiorno, chiede il rinnovo per attesa occupazione e gli viene concesso un permesso provvisorio di soli 6 mesi e se dopo 6 mesi ancora non ha un lavoro, il permesso non si rinnova più. Molti immigrati che si trovano in

queste condizioni, si trovano costretti a comprare un contratto di lavoro e quindi, a pagare anche le spese per i contributi o le buste paghe. Altri lavorano a gratis, giusto per avere la documentazione che vale oro!

Altri, si pentono di essere regolarizzati, poiché da clandestini, avrebbero avuto meno preoccupazioni legate al permesso di soggiorno e soprattutto meno spese per avere e conservare tale permesso. Forse, si stava meglio, quando si stava peggio!

居留证更新

弱势群体付出的总是更多

被经济危机波及到的总是弱势群体. 非欧盟国的移民就是其中一部分, 他们一旦失去工作岗位, 就有可能失去居留证. 确实, 如果外国移民在办理居留延期时处于失业状态, 必须申请待业居留. 待业居留证只有六个月的有效期限, 如果六个月内没有找到工作, 居留就不能再延期. 许多的移民处于这种困境中, 他们被迫花钱去买一份工作合同, 并且支付相关的劳工税. 有些人更是选择用无偿的劳力来换取宝贵的合同. 有些移民后悔被合法化, 因为没有合法身份的话, 起码不用为居留操心, 尤其是不必为保留居留证而花费金钱. 也许过去的生活还没有现在的生活困难!

The MoneyGram Award

Crescono in qualità e quantità le aziende di imprenditori immigrati

di Raluca Albu

The MoneyGram Award, il premio per gli imprenditori immigrati in Italia, è stato aggiudicato quest'anno da una signora del Madagascar, Edith Elise Jaomazava. La sua azienda, SA.VA Import-Export con sede a Moncalieri, Torino, si occupa della commercializzazione di spezie e dà lavoro a circa 300 persone, impiegate nelle aziende agricole dei coltivatori diretti di spezie in Madagascar. Partita con la vendita della vaniglia di cui la sua famiglia è coltivatrice da qualche generazione, oggi la sua azienda offre 20 tipi di spezie con la promessa che a settembre arriverà a commercializzare 25 tipi di spezie. Da 12 anni in Italia, sposata con un

italiano, i primi anni si è dedicata alla sua numerosa famiglia (adesso Edith è mamma di 4 bambini), poi 6 anni fa, dopo numerosi studi e ricerche di mercato, decide di mettersi in proprio creando la sua azienda. Riesce con molti sacrifici a coniugare i suoi ruoli di mamma e imprenditrice, mentre il suo duro lavoro la porta a vedere aumentare le vendite nel 2009 di quasi il 63%. Ma chi sono gli altri vincitori? La colombiana Luz Adriana Poveda, titolare con la figlia della "Adriana srl", ha vinto il MoneyGram award per la crescita del profitto. La sua azienda fornisce servizi di pulizia civili e industriali a Milano. Il MoneyGram award per

l'occupazione è stato conferito al peruviano Hermes Gregorio Villalobos Plasencia, residente a Roma, titolare di un'azienda edile che conta 40 addetti di varie nazionalità: italiani, peruviani, romeni. Il premio per la giovane imprenditoria è stato assegnato a pari merito a Hannea Gemal Ali dell'Eritrea, in Italia dal 2002, residente a Milano, titolare della "Zula Italy Food", azienda attiva nella produzione e commercializzazione di generi alimentari "halal" e a Elena Cristina Toma, romena, in Italia dal 1998. Elena Cristina Toma è una stilista che ha fondato la propria azienda e ha creato il marchio "Toma style" (scarpe e accessori

di abbigliamento). Il MoneyGram award per la responsabilità sociale è stato conferito a Hector David Villanueva Infante, peruviano, in Italia da 18 anni. Attivo nel no profit, ha fondato nel 1997 l'Occam (Osservatorio per la comunicazione culturale e audiovisiva nel Mediterraneo e nel mondo), che offre servizi di telemedicina, e-learning, sicurezza alimentare e cooperazione internazionale. Nel 2000, l'Occam è riconosciuto come istituzione autonoma affiliata alle Nazioni Unite e il suo raggio di azione è ampliato a tutti i paesi poveri con il lancio del programma "Infopoverty".



"Piazza Cavour terra d'asilo"

Sabato 19 giugno ore 18.30
Piazza Cavour - Rimini



Provincia
di Rimini

Il 20 giugno 2010 si celebra la Giornata Mondiale del Rifugiato. La Provincia di Rimini, Ente titolare del progetto di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati SPRAR "Provincia di Rimini terra d'asilo", organizzerà un'iniziativa di festa e di sensibilizzazione in piazza Cavour a Rimini.

Il ricco programma prevede:

18.30 approfondimento a cura del progetto regionale "Emilia Romagna terra d'asilo"

Alessandro Fiorini: i dati sulle presenze dei rifugiati in Emilia Romagna, Report 2009 progetto "Emilia Romagna terra d'asilo"
Benedetta Bergamaschi:

presentazione di "Percorsi d'asilo. Scenari locali e orizzonti globali nel progetto Emilia-Romagna terra d'asilo"

19.30 "speakers'corner"

Il palco verrà messo a disposizione per appelli, interventi, letture sull'asilo politico a cura dell'associazione Arcobaleno

19.30 cena in piazza, per gustare i cibi e testare le abilità gastronomiche dei rifugiati

21.30 danze e musiche con "L'Uva Grisa" (Romagna) e "Traballo" (Marche) a cura dell'associazione Fermento Etnico



**Chiamami
Cittadino**

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino.
Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН
Quamëni Qytetar

呼唤我，公民

ناديني المواطن

Per traduzioni di testi in
**arabo, cinese, romeno,
russo, albanese**
contattate la redazione
di Chiamami Città
redazione@chiamamicitta.net
tel. 0541/780332

I passaporti albanesi si potranno ottenere anche presso i consolati in Italia

Finalmente, gli albanesi che non possono recarsi in patria per fare il nuovo passaporto, potranno recarsi presso i consolati albanesi a Roma o a Milano. Questa è la decisione del Governo albanese per venire incontro a questi cittadini. L'attuale passaporto che hanno i cittadini albanesi, avrà validità fino al 31/12/2010, anche se la scadenza che porta è posteriore. Non si

sa ancora la modalità precisa per la presentazione della domanda per il nuovo passaporto e neanche la data di inizio di questa possibilità, ma per gli immigrati albanesi è un grosso sollievo poiché potranno fare il passaporto per sé e i propri figli direttamente in Italia. Quando avrà inizio questa procedura, "Chiamami Cittadino" ne darà notizia. A.C.

Pasaportat shqiptare do të mund të merren edhe pranë konsullatave në Itali

Më në fund, shqiptarët që nuk kanë mundësi të shkojnë në atdhe për të bërë pasaportën e re, do të drejtohen pranë konsullatave shqiptare në Romë apo Milano. Ky është vendimi i Qeverisë shqiptare për tu ardhur në ndihmë këtyre qytetarëve. Pasaportat aktuale që kanë qytetarët shqiptarë, do kenë vlefshmëri deri më 31/12/2010, edhe nëse skadenca që kanë është e

mëtejshme. Nuk dihet akoma mënyra e saktë për paraqitjen e kërkesës për pasaportën e re dhe as data e fillimit të kësaj mundësie, por për emigrantët shqiptarë është një lehtësim i madh mbasi do të mund të bëjnë pasaportën e tyre dhe të fëmijëve direkt në Itali. Kur të fillojë kjo procedurë e re, gazeta "Quamëni Qytetar" do ju lajmërojë.

Gli albanesi presto viaggeranno senza visti negli Stati Schengen

L'Albania è stata per quasi 50 anni uno dei paesi più chiusi e isolati. Solo negli anni '90, alla caduta della dittatura comunista di Enver Hoxha, gli albanesi hanno visto realizzare il sogno: essere liberi. Se negli anni '90 l'Albania ha aperto le porte all'occidente, l'Europa ha chiuso le sue porte agli albanesi, costringendo, così, gli assettati di libertà ad usare i gommoni o i visti falsi. Solo dopo circa 20 anni gli albanesi, finalmente, vedono realizzare il vero sogno della libertà: viaggiare senza visti. Il governo albanese di Sali Berisha promette la realizzazione del sogno entro la fine del 2010 e ciò lo conferma anche la Commissione Europea. Uno dei paesi che sostengono di più l'Albania in questo obiettivo

è proprio l'Italia. Il Ministro Maroni dice che: "Alla Commissione Europea ho portato l'esperienza dei rapporti tra Italia e Albania che hanno non solo posto fine all'immigrazione clandestina ma anche aiutato l'Albania con sistemi di controllo e training fatto dalla polizia italiana". Il governo albanese si sta impegnando al massimo per far avere ai cittadini albanesi dei passaporti biometrici dell'ultima tecnologia. Inoltre, il governo si deve impegnare di più per combattere la criminalità organizzata, la lotta alla corruzione e l'accoglienza degli immigrati espulsi. Fra i paesi dei Balcani che attendono la liberazione dei visti c'è: Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, e Albania.

Shqiptarët shpejt do të mund të udhëtojnë pa viza në Shtetet Schengen

Shqipëria ka qenë për afër 50 vjet një nga vendet më të mbyllura dhe të izoluar. Vetëm në vitet '90, mbas rënies së diktaturës komuniste të Enver Hoxhës, shqiptarët panë të realizuar ëndrrën e tyre: të ishe i lirë. Por, nëse në vitet '90 Shqipëria i hapi dyert ndaj perëndimit, Evropa ia mbylli dyert e saj shqiptarëve, duke i detyruar, kështu, të eturit për liri, të përdornin gommonet apo vizat fallso. Vetëm mbas rreth 20 vjetësh shqiptarët, më në fund, shikojnë të realizohet ëndrra e vërtetë e lirisë: të udhëtosh pa viza. Qeveria shqiptare e Sali Berishës premtion realizimin e kësaj ëndrre brenda fundit të 2010-ës dhe këtë e pohon edhe Komisioni Evropian. Një nga vendet që mbështesin më shumë Shqipërinë në

këtë objektiv është Italia. Ministri Maroni thotë se: "I kam dërguar Komisionit Evropian eksperiencën e marrëdhënieve mes Italisë dhe Shqipërisë që jo vetëm i kanë dhënë fund emigracionit klandestin, por ka ndihmuar Shqipërinë me sisteme kontrollimi dhe trajnime nga policia italiane". Qeveria shqiptare po angazhohet në maksimum për të pajisur qytetarët shqiptarë me pasaporta biometrike të teknologjisë së fundit. Gjithashtu, qeveria po angazhohet më shumë në luftën ndaj krimit të organizuar, luftën kundër korrupsionit dhe mirëpritja e emigrantëve të dëbuar. Nga vendet e Ballkanit që presin liberalizimin e vizave janë: Bosnia dhe Herzegovina, Kosova dhe Shqipëria.

Pubbllichiamo la traduzione in russo, cinese e albanese dell'articolo dal titolo:

Una discriminazione senza motivo e senso. La posta certificata solo con cittadinanza italiana di Raluca Albu
uscito su Chiamami Città del 19 maggio 2010

Nje diskriminim i paarsyeshem e pa kuptim

Posta e certifikuar vetem per qytetaret italiane

Prej pak ditësh, në Itali ka nisur sherbimi i postës elektronike për qytetarët, një instrument i cili ben të mundur dergimin dhe marrjen e mesazheve tekstuale dhe bashkëngjitjeve me të njeten vlerë legale të rakomandatave. Vantazhet janë sigurisht evidente për ata që, të ardhur nga jashtë, punojnë e jetojnë në Itali në mënyrë të ndershme, të cilëve u mohohet një sherbim për të cilin kontribuojnë në mënyrë të barabartë si qytetarët italianë. Nëse ky sherbim lind për të bërë me fleksibilitet procedurat që kanë të bëjnë me raportet me Administratën Publike duhet të jete për të gjithë subjektet e interesuara, pa dallim shtetësie.

Per fat të keq, në një moment kur flitet kaq shumë për çështjen e integritetit të të huajve në Itali, është vete Qeveria që shpall norma të tilla të cilat janë në kundërshtim me të drejtat e komunitetit evropian mbi trajtimin e barabartë e dhunojnë haptazi të drejtat e të huajve duke mos respektuar principin e mosdiskriminimit ndaj qytetarëve evropianë. Për ata që jetojnë në Itali, përjashtimi nga sherbimi i Postës Elektronike të certifikuar dhuron principin e barabartë sepse nuk egziston një arsye që të justifikojë trajtimin diskriminues të të huajve përpara qytetarëve italianë. Pas sinjalizimit të bërë Ministri Brunetta vendosi të zgjidhë çështjen dhe tha se do të marrë parasysh zgjidhje praktike për të bërë të disponueshem këtë sherbim dhe për qytetarët e huaj që jetojnë në Itali.

Дискриминация без причины и смысла

Электронные почтовые отправления только для итальянских граждан

Несколько дней назад для граждан Италии открыли новую услугу электронной почты, которая позволяет посылать и получать сообщения с файлами, как официальное заказное письмо с уведомлением. Конкретная выгода в экономии времени и денежных средств. Революция, как назвал министр Брунетта, однако, из нее исключены иммигранты живущие в Италии.

Неразумная дискриминация по отношению к тем, кто приехал издалека, работает честно в Италии, но которым отказана услуга, за которую они вносят такую же сумму, как и каждый итальянец. Если эта служба создана для облегчения процедур, регулирующих работу с Общественной Администрацией, то она должна относиться ко всем заинтересованным лю-

没有理由的歧视政策

唯独意大利公民能使用的有法律效力的电子邮件

最近意大利政府推出了一条有关电子邮件的新规定。新规定允许发送或接收具有挂号信法律效力的电子邮件和附件。这样确实能节省很多的时间和金钱。如部长 Brunetta 所说的, 这条规定可以称得上是一项具有重大意义的改革。但是, 居住在意大利的移民却不能享受其好处。对于那些来自其他国家的, 在意大利老老实实工作, 并和意大利公民一样规规矩矩交税却无法得到同等待遇的人来说, 这是一条毫无逻辑的歧视政策。如果新规定的目标是让一些政府办工程序更加灵活化, 那么就on应该把它普及到广大群众。

在整个意大利都极力提倡移民融入社会的情景下, 政府却批准了一条违背欧盟有关同等待遇的法令和违背欧盟国公民无歧视原则的规定。至于把非欧盟国公民排除在 PEC 服务范围之外, 则是一个违反了人人平等原则的举止, 因为没有任何理由可以解释为什么要实施对移民不利的待遇。部长 Brunetta 得到消息后表示: "将努力找到能够在最短时间内解决问题的方案, 让居住意大利的外国移民能享受到这项服务。"

дям, независимо от гражданства. К сожалению в такой момент, когда много говорят об интеграции иммигрантов в Италии, Правительство издало закон, который нарушает нормы европейского права о равном отношении и принципы недискриминации по отношению к европейским гражданам. Исключение внеевропейских граждан из этой службы (PEC) нарушает

принцип равноправия и нет логичной причины, которая оправдала бы такое невыгодное отношение к иностранцу по сравнению с итальянским гражданином. После сигнала полученного министром Брунетта, он занялся поиском технического решения вопроса, который даст возможность уже в ближайшие дни пользоваться услугой и неитальянским гражданам.